CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Plinius

LA MINIERA APS

BCC MILANO

IL VILLAGGIO VISIBILE

Voci, parole e immagini sulla città delle fabbriche

VOCI **CORO LA MINIERA**
di Sesto San Giovanni
Diretto da Renzo Bertoldo

CORO PLINIUS
di Bottrighe (Ro)
Diretto da Antonella Pavan

PAROLE **NARRAZIONI SU SESTO E IL VILLAGGIO FALCK**
a cura di Barbara Zicolella e Teresa Di Bitetto
Biblioteche di Sesto San Giovanni

IMMAGINI **PROIEZIONI DI IMMAGINI SU SESTO**
del Fondo Pozzi

SABATO
18 MAGGIO 2024
ORE 21.00

Chiesa San Giorgio alle Ferriere
VILLAGGIO FALCK
Via Migliorini 2
Sesto San Giovanni

INFO:Biblioteca Centrale
02 24968800
biblioteca.sestocentrale@csbno.net

CANTI PROPOSTI DALL'INSIEME VOCALE E STRUMENTALE LA MINIERA APS"

DI SESTO S. GIOVANNI (MI)
DIRETTO DA RENZO BERTOLDO

Guerriero
Renzo Bertoldo
Col sole rosso del tramonto, tutto diventa scuro all'orizzonte, e tu, guerriero, ruggine del tempo, ti senti solo, solo col tuo pianto.

Prometeo
Renzo Bertoldo
Cadono i muri e mettiamo le mani nei tecnicismi di riti anonimi, nei palinsesti con riti friabili, fuoco nel più rarefatto ossigeno, ciascuno in giro col suo bell'esercito, contro i fantasmi degli dei.

Invitation to love
Paolo Orlandi – Paul Laurence Dunbar
Vieni nel crepuscolo dolce e grigio, vieni di notte o vieni di giorno, vieni, o amore, quando vuoi, e sei il benvenuto,

A planc cale il soreli
Arr. Enzo Ferrazzi – Tradiz. Friulano
Dietro il profilo dell'orizzonte cala il sole, una grande pace regna, e pare un sonno profondo.

Tanto te ghè sigà e crià
Renzo Bertoldo
Tanto hai gridato e pianto, che alla fine sei stata accontentata: ti ho portato sul tuo prato delle sepolture. Una storia tutta cantata, prima sotterranea e poi in luce, ai bordi dell'aurora.

Polvere
Renzo Bertoldo
Polvere prigioniera, nera, sopra le cose inaridite. L'acqua di primavera ti porta più lontano, pioggia senza respiro, giorni e malinconia. Ma tornerai, tu ritornerai perché la tua canzone non finirà mai

Ad Ovest del Fiume
Renzo Bertoldo
Ora vorrei raccontarti, mio bene, cosa sussura il profondo sentiero ad Ovest del Fiume, in momenti di calma.

CANTI PROPOSTI DAL CORO PLINIUS

DI BOTTRIGHE (RO)
DIRETTO DA ANTONELLA PAVAN

Ave Maria
Bepi De Marzi
Un arco di luce, tra dissolvenze, ombre, illuminazioni.

Polesine nel cuore
Samuele Masera
Se mi ascolti ti racconto l'amore.
Là dove l'acqua non corre, dove il silenzio è ombra contro il sole, ci sono voci che cantano e rubano il cuore.

Scanuceri
Samuele Masera
…aspettare un'ombra di freschezza un cielo come seta che dà speranza al cuore.
… ascoltare il suono che fa il vento, il suono fra le foglie che danzano nell'aria che aspettano sul prato la nuova primavera

Una voce
Samuele Masera
Sono voce, dolcezza di sole, uno sguardo che cerca lontano, sono amore che tiene per mano.
Sono donna, colore del giorno, il respiro dell'alba che nasce, lo stupore di un cuore felice.

Evening rise
Canto dei territori indiani dell' America del Nord
Arr. Meinhard Anshon
S'alza la sera, lo spirito sorge
Il sole scende quando il giorno finisce
La Madre Terra mi sveglia
Con il battito cardiaco del mare

Nokina
Bepi De Marzi
Un suono, una voce come un soffio, poi un brivido e un grido, un'intima fenditura sopra l'abisso dell'olocausto.

Rifugio bianco
Bepi De Marzi
.. Di notte pare una stella che brilla sul cammino, e quando viene mattina splende più del sole. Si allargano i prati, nel cielo, sul nostro rifugio bianco.

Scapa oseléto
Bepi De Marzi
Piccoli abitatori del cielo in volo, come pensieri raminghi con lo spavento nel cuore.

Nella prima metà degli anni 70, nel cuore ardente e infernale delle acciaierie e ferriere di Sesto San Giovanni, in un'area ai bordi della città delle fabbriche, muove i primi passi la vicenda di quello che nel 1980 sarebbe diventato il "Coro La Miniera".
L'incipit originario è tipicamente aggregativo tanto più necessitante quanto più si manifesta il tratto periferico del luogo.
La carica giovanile iniziale della "Miniera" si esprime soprattutto nelle animazioni liturgiche, in ritualità di canto e di rappresentazione visionaria della vita nel quartiere. Con l'intento di personalizzare e non lasciare ai margini del linguaggio quella tipicità, Renzo Bertoldo inizia ad animarla anche con sue composizioni.
Con i propri canti inediti, nel 1988, il coro vince il primo premio al concorso corale della nuova creatività Popolare di Mariano Comense. Seguono altre affermazioni sul territorio nazionale e nascono relazioni con altri artisti, progetti ed esecuzioni pubbliche, trasferte e amicizie, come accade per moltissimi cori. Tra i progetti storici: la trilogia "Patmos per doppio coro ensemble strumentale e teatrale, realizzata per la prima volta nel 1993 con il coro Licabella di Rovagnate diretto da Flora Anna Spreafico e riproposta nel 2017, "Missa Caritatis" per coro, organo, pianoforte e tromba, i brani che rievocano il tempo delle fabbriche, incontri e concerti tematici…
Attività più recenti: il progetto "Canta e cammina" in collaborazione con il Coro "Enjoy" di Cesano Maderno diretto da Raffaele Cifani, ed eseguito il 6 novembre in terra Veneta (Vi), poi riproposto il 18 dicembre 2022 nel quartiere storico "Villaggio Falck " di Sesto San Giovanni, con il gruppo vocale di Biella "Voceversa". Docente di riferimento per la prassi vocale è Daniela Panetta, cantante jazz e vocologa professionista.
Attualmente il coro è organizzato in forma di Associazione di Promozione Sociale(APS) con la denominazione "Insieme Vocale e Strumentale La Miniera APS".
I canti di Renzo Bertoldo sono in corso di pubblicazione.

Antonella Pavan ha iniziato giovanissima a guidare complessi corali; primissimo il Biribò, coro di voci bianche, nel lontano 1987, che già nello stesso anno e per gli anni a seguire, 1988 e 1989, vince il I° premio ai concorsi per cori di voci bianche indetti dall'Asac per le scuole elementari.
Nel biennio '90 - '91 partecipa ai concorsi nella categoria scuole medie ottenendo il medesimo meritato risultato.
Negli anni '92 e '93 partecipa e vince anche a Roma al prestigioso concorso organizzato dalla moglie di Paolo Valenti.
Poi il passaggio alle voci femminili e alle sue ragazze, con le quali Antonella da sempre sa creare un legame personale forte, ma soprattutto coinvolgente. Antonella ricorda con affetto quando, giovanissima, alla fine di ogni concorso, prendeva carta e penna per scrivere ai maestri Bepi De Marzi, Paolo Bon, Crestani, Camillo Moser e a quanti riteneva potessero darle un parere tecnico per migliorare la forma e la dinamica del canto.
Infatti, a vegliare sulle loro corde, sin dagli inizi, la prestigiosa mano del vicentino Bepi De Marzi artefice del nome con il quale oggi tutti riconoscono il coro: Plinius, da Plinio il Vecchio il grande naturalista che percorse anche gli spazi del Delta del Po. Negli ultimi anni la contagiosa vivacità e l'armonia di gruppo hanno attirato anche l'amicizia del friulano Marco Maiero.
Entrambi i maestri colgono con piacere l'occasione per presenziare alle manifestazioni del coro Plinius.
Oggi il Coro Plinius conta una trentina di ragazze, le adolescentidi un tempo sono cresciute e, a loro volta, sono diventate mamme e ad ogni concerto, abbracciate dal calore di un pubblico sempre più caloroso e presente, cresce ancora più forte la voglia di "cantare".

STORIA DI UN NOME

Non ci chiamiamo "la Miniera" per caso. Il nome ci accompagna da 45 anni, risuonando instancabile fra le pieghe del nostro peregrinare, mutare, diventare grandi, allontanarci dal luogo originario: una discarica chiamata anche Miniera, altura di terra e materiali inerti dismessi dalla grande fabbrica, tagliata dalla vena acquea e scura del fiume Lambro, nei pressi di un villaggio operaio per noi fattosi utero.

A volte basta un piccolo dettaglio per riconoscersi, rispecchiarsi. E' sufficiente il viso entusiasta del bimbo che, in una sequenza del filmato tratto dall'archivio del Fondo Carlo Pozzi, dopo essersi tuffato nella cava in miniera, riemerge dall'acqua con un grosso blocco di scoria da cui estrarre carbone e marogna per usi domestici. Una pietra filosofale per l'alchimia della sopravvivenza e un richiamo al canto come estrazione.

Scavare nel ricordo, seguire emersioni e risorgive, non è puro gioco fantastico, ma riappropriazione di vite in carne ed ossa, a dispetto del tempo che vorrebbe annientare ogni cosa.

Il gioco resta, ma si allea con un pensiero più coraggioso e sfidante, sulle orme di Eraclito: di un fanciullo è il Regno, frutto eterno del suo gioco.

Associazione Insieme Vocale e strumentale
La Miniera APS è un
Ente del Terzo Settore.
Potete sostenerci con il **5x1000**
Il nostro Codice Fiscale è **94544130159**
https://www.italiacori.it/coro-miniera-sestosgiovanni
www.renzobertoldo.com

Per **"il Villaggio Visibile"** ringraziamo in particolare
Il Comune di Sesto San Giovanni, proprietario del Fondo Pozzi
Francesca Del Gaudio, Barbara Zicolella e Teresa Di Bitetto del settore Cultura e Biblioteche
Cineteca Milano MIC
La BCC Milano - Sede di Viale Gramsci
Daniela Panetta
Le ragazze del Coro Plinius e Antonella Pavan
Don Emanuele e Don Giovanni della Parocchia San Giorgio alle Ferriere
Fondazione Daimon, Tina Perego, Vittorio Radice, Alessio Di Lella, Simone Perniciaro